



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

8 novembre 2010

Il CMI e l'ingerenza turca

La diplomazia turca in Italia avrebbe manifestato il suo dissenso e protestato contro le amministrazioni comunali che hanno riconosciuto il genocidio armeno.

L'ingerenza di uno stato terzo in affari di un altro stato sovrano, ed in particolare in affari amministrativi interni, è politicamente scorretto, lesivo ed offensivo per la dignità di quello stato.

Il CMI, come molti cittadini italiani, si indigna per l'ennesimo tentativo turco di intromettersi nelle libere scelte compiute dalle istituzioni locali che seguono il riconoscimento del genocidio votato dal Parlamento italiano nel 2000.

Il CMI rinnova il suo plauso a tutte quelle amministrazioni per il loro gesto di lealtà con la storia umana e ricorda che proprio il mancato riconoscimento del genocidio armeno del 1915 è stato causa di altri genocidi ed olocausti. Riconoscere la realtà di questa immane tragedia è un atto di umanità dovuto al milione e mezzo di vittime armene innocenti che da più di 95 anni attendono che venga fatta loro giustizia. Negare e mistificare una realtà storica non può aiutare il cammino di una nazione a divenire membro dell'Unione Europea che rispetta e difende la libertà di coscienza, la giustizia ed il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.



Eugenio Armando Dondero